Da poi disnar fo pregadi, et steteno fin 3 hore di note; et il colegio veneno zoso a la corda, per sier Hironimo Trun; e cussì à 'uto 3 colegij, et confessò, come dirò di soto.

Et leto le letere, el principe fè la relatione di quanto l' orator yspano in colegio havia exposto, qual fu secretissima, et posto, per li savij, farli di risposta, credo in materia di nova liga etc. Parlò sier Andrea Venier, el consier; rispose sier Pollo Pixani, el cavalier, savio dil consejo, poi sier Francesco Trun, consier; rispose sier Zacaria Contarini, el cavalier, savio a terra ferma, poi sier Lorenzo di Prioli, el consier; et questi consieri messeno altra parte a l' incontro di savij, et balotata, la perseno di 4 balote.

Dil provedador di l' armada, di 29 septembrio, da Corfù. Dil licentiar di le galie veronese, et la galia Truna et liesignana, venisseno a disarmar. Et l' armata turcha era parte a Viscardo et parte al Figer, aspetava fosse discargade le munition a Santa Maura, per seguir poi el suo camino verso Levante; e lui provedador era con quelle galie l' ha, numero . . . per levarse per seguirla, lassando . . . galie a custodia dil colpho, videlicet nomina li soracomiti, ut in litteris.

Da Sibinico. Di preda fata per martelossi, et asportazion di anime 50 et più, con animali, et fato danni assai.

Di Cao d' Istria, di sier Sabastian Zustignan, el cavalier, podestà et capitanio, et di 17, da Vegia, di sier Lorenzo Corer, conte. Avisano di la morte dil duca Corvino; et che quella provintia de Corbavia era in tumulto, tra quelli signori, per i lochi erano stà usurpati a lhoro per el dito ducha. Item, che il re di Hongaria iterum era caduto de apoplesia et im pericolo certo di morte, o ver esser morto, come se divulgava.

Da Roma, di 15 fin 22. El partir di l'orator di Maximiano, con li brevi per lo interdito, contra el conte palatino et bormes (sic) rebelles a l'imperio; et aspectavasi a Roma i capitoli di lo apontamento fato in Franza col re di romani.

De Yspania, di Medina di Campo, di l'orator nostro, sier Piero Pasqualigo, dotor, cavalier, di 13 fin 21 septembrio. Avisa dil zonzer
di don Antonio Cardona et domino Baptista Spinello,
neapolitano, a la corte, qualli conduseno el duca
Valentinos, fo fiol di papa Alexandro, a Valenza, dove in la torre di Zintiglia fo posto, per hordine regio, con uno suo servitor tantum, de nuove el condusse con lui. Item, era zonto etiam el signor Pro-

spero Colona, al qual le alteze regie hanno fato grandissime demonstratione de honore per tutti i lochi de Hyspania, dove è capitato. *Item*, non erano ancor zonti li capitoli di lo apontamento tra il re di Franza et il re di romani. *Item*, mandò una letera abuta da Lisbona dil Faitado, la copia sarà qui soto scripta.

Noto, in questa matina fo divulgato in Rialto, esser avisi di Ròma, el cardinal Ascanio era fuzito e andato verso Napoli, *tamen* non fu vero, *solum* era ito a soi piaceri.

A di 27. Fo gran consejo. Fato consier in Cypri sier Jacomo Badoer, che era electo baylo a Constantinopoli.

Item, fo leto una parte, presa nel conseio di X, a di 16, che de cætero non si possi far gratia di canzelier, contestabile e cavalier di algun retor nostro, se non per 6 consieri, tre cai di 40, 40 di 40, et dil mazor consejo...... Et questa parte fu messa, perchè tutto el di si meteva gratie di tal sorte, per li consieri, a gran conseio, ergo etc.

Item, fu posto una parte, per li consieri, che sier Antonio Balbi, eleto podestà e provedador a Martinengo, vol refudar per il cargo dil dazio di la messetaria, dummodo non li cora contumazia; et cussì fu preso e refudò.

A dì 28. Non fo 0.

A dì 29. Da poi disnar fo pregadi. Et questo, perchè erano letere di Cataro, di li citadini, di la morte di sier Hironimo Foscarini, quondam sier Alvixe, dotor, procurator, retor et provedador, qual era morto, pregando la Signoria mandasse uno novo rector, vechio e di bon governo.

Et perhò fo posto, per li savij di colegio, elezer de præsenti uno provedador lì, con ducati 60 al mese, fino si eleze il successor per gran consejo; et a l'incontro sier Zorzi Emo, sier Hironimo Capello, sier Alvixe Malipiero, savij di terra ferma, messeno che si elezi per gran consejo il retor domenega proxima, qual si habi a partir in termine di zorni XV. Andò le parte: quella di savij 56, questa 92; et fu presa.

Fu posto mandar a Sibinico certi cavalli di stratioti, biave, atento manzano erbe; e altre provision, ut in ea; presa.

Da Corfù, di sier Nicolò Pixani, baylo, sier Alvixe d' Armer, capitanio. Dil partir dil provedador di l'armata per Levante. Item, che per il sanzacho di Galipoli era stà amazato uno ito li etc., ut in ea.

Da Traù, di sier Dolfim Venier, conte. Di 34